

Proposta Ds e Margherita: i bond argentini rivendibili alle banche

MILANO Dal 1° gennaio 2006 i titolari di bond argentini possono vendere le loro obbligazioni alle «rispettive banche collocatrici che hanno l'obbligo di acquistarle entro 8 giorni lavorativi dalla richiesta». Questo prevede un emendamento al ddl risparmio depositato da Giorgio Benvenuto (Ds) e Mario Lettieri (Margherita), già bocciato in commissione e ripresentato in Aula alla Camera dove le votazioni sul provvedimento inizieranno martedì prossimo. Secondo la proposta dei due deputati, le banche possono scegliere due forme di corrispettivo: contanti per il 50% del valore nominale dei titoli consegnati per il rimborso dagli obbligazionisti, entro il limite massimo di rimborso individuale di 50 mila euro; oppure, obbligazioni emesse dalle banche collocatrici o da banche appartenenti al medesimo gruppo creditizio, aventi durata non superiore a cinque anni, cedole semestrali e tasso di interesse variabile non inferiore all'Euribor a sei mesi maggiorato di 2 punti percentuali, per un valore nominale corrispondente al 70% di quello dei titoli consegnati entro il limite massimo individuale di 85 mila euro.

Marzano elogia la politica tariffaria delle compagnie, i consumatori attaccano. I ds: il ministro faccia l'interesse dei cittadini

«La RcAuto deve diminuire del 20%»

Laura Matteucci

MILANO Tariffe Rc auto ancora al centro delle polemiche. Fredda secondo il ministro Marzano (Attività produttive) e l'Ania, che ieri hanno fatto il punto e sostengono siano ormai scese sotto il tasso d'inflazione, sempre caldissime secondo le associazioni di consumatori. «Dovrebbero diminuire di almeno il 20%, in relazione alla minore incidentalità registrata grazie alla patente a punti», dice l'Intesa. «Marzano e le compagnie di assicurazione dovrebbero rendersi conto che risparmiare in diciotto mesi 1 euro su una polizza dopo che negli ultimi anni le tariffe sono cresciute in maniera vergognosa - chiarisce l'Intesa - non rappresenta alcuna vittoria, e gli automobilisti, che al momento del rinnovo delle polizze continuano a ricevere brutte sorprese, lo sanno benissimo».

Rincarare le dosi dell'Adiconsum, altra associazione critica nei confronti della politica tariffaria delle compagnie: con il calo dei sinistri, le polizze avrebbero dovuto registrare «una riduzione significativa che invece non c'è stata, a tutto vantaggio dei profitti delle compagnie, saliti alle stelle». «I benefici della diminuzione dei sinistri sono stati incorporati dalle compagnie, senza alcun riflesso sulle tariffe». E dello stesso avviso anche i parlamentari Ds: «È incredibile che il ministro Marzano, in visita all'Ania, si complimenti con le compagnie di assicurazione perché, a suo dire, le tariffe Rc Auto sarebbero aumentate meno dell'inflazione», dice Alberto Fluvii (Ds) componente della commissione Finanze della Camera. «Avremmo preferito un ministro meno attento a difendere gli interessi delle assicurazioni e più interessato a tutelare quelli dei cittadini - aggiunge - I rami danni

sono ormai in attivo da diversi anni. Vi sono quindi le condizioni per diminuire le tariffe. Occorre introdurre nel sistema meccanismi che aumentino la concorrenza fra le imprese». L'Ania, invece, insieme al ministro Marzano, continua a sottolineare il rallentamento della corsa delle polizze. Tra giugno 2003 e dicembre 2004, dice, l'incremento dei premi pagati dagli assicurati è stato infatti dell'1%, contro un carovita del 3%. E anche a inizio 2005 la tendenza sembra confermata: a un'inflazione calcolata in 1,9% è infatti corrisposto a gennaio un aumento dei premi dello 0,8% rispetto a gennaio 2004. Ri-snocciolati anche i buoni proposti per il futuro, dal passaggio generalizzato all'indennizzo diretto passando per l'istituzione di un'agenzia antifrode per la lotta alle truffe. Governo e compagnie puntano il dito sul fenomeno delle truffe alle assi-

curazioni, da cui l'idea di istituire presso la presidenza del Consiglio o presso un ministero (di Giustizia o dell'Interno) un'agenzia specifica che coordini l'attività delle Procure e dia impulso alle indagini. Per Marzano e Cerchiai è da qui, dalla lotta alle frodi che passa la possibilità di arginare i rincari. Riducendo i «costi impropri», sarebbe possibile avere effetti positivi anche sulle tariffe, dicono. Continuando a sostenere che finora i benefici della patente a punti sono stati limitati. E lo stesso obiettivo, quello del contenimento dei premi, può essere raggiunto, sottolinea Marzano, con un ricorso generalizzato all'indennizzo diretto, che permetterebbe di semplificare le procedure e ridurre le spese legali. Per diffondere il sistema è però necessario un parere omogeneo delle compagnie, che per il momento non sembrano aver trovato un accordo.

HEINEKEN

Aumenta il fatturato ma crollano gli utili

Heineken nel 2004 ha registrato un calo dei profitti del 32,7% a 537 milioni di euro rispetto al 2003, nonostante un aumento del fatturato dell'8% a 10 miliardi (sono stati venduti 112,6 milioni di ettolitri di birra, il 14% in più rispetto al 2003). Il calo sarebbe dovuto alla debolezza del dollaro e al pagamento degli interessi per 190 milioni per l'acquisto della brasiliana Kaiser.

BERCO

La produzione a livelli record

La Berco di Copparo (Ferrara) ha chiuso il primo trimestre dell'anno fiscale 2004-05 con volumi di vendita in crescita (+22% rispetto allo stesso periodo del 2004), superando la quota record di 60 mila tonnellate di prodotto finito in soli tre mesi. Berco fa parte del gruppo ThyssenKrupp di Düsseldorf. Le previsioni per il 2005 sono di un'ulteriore crescita del fatturato (+12,3%).

GRUPPO MARCEGLIA

Aprire a giugno la fabbrica in Polonia

Il gruppo Marcegaglia inizierà a produrre dal prossimo mese di giugno nel suo nuovo stabilimento di Praszka, in Polonia, manufatti metallici per l'industria degli elettrodomestici e per l'edilizia. Il quarto insediamento industriale all'estero del gruppo metallurgico mantovano impiegherà oltre 300 addetti e fatturerà a pieno regime più di 100 milioni di euro all'anno.

APRILIA & GUZZI

Nel 2005 investimenti per 35 milioni di euro

Trenta milioni di euro di investimenti per Aprilia, e circa 5 milioni per Moto Guzzi nel corso del 2005, sono stati annunciati dall'amministratore delegato del gruppo, Rocco Sabelli, nell'incontro avuto alla presidenza del Consiglio con Fiom, Fim e Uilm. Gli investimenti riguarderanno asset e nuovi prodotti. L'obiettivo annunciato del gruppo è quello di raggiungere le 135 mila moto prodotte.

Per le Poste un bilancio record

Con il miglioramento dei risultati ora Sarmi spera nella conferma

Bianca Di Giovanni

ROMA Poste italiane archivia il 2004 «con il miglior bilancio di tutti i tempi». Ad annunciare i risultati record del colosso postale sono stati ieri il presidente del gruppo Enzo Cardì e l'amministratore delegato Massimo Sarmi. L'utile netto consolidato migliora in un anno del 161,4%, a 236 milioni di euro (nel 2003 l'utile era stato di 90 milioni di euro). I ricavi complessivi superano i 9 miliardi di euro, con un aumento del 10,9%. Al risultato hanno contribuito sia il «braccio» postale, che quello bancario del gruppo in modo omogeneo. La manovra di rimodulazione tariffaria è stata valutata da Sarmi in 200 milioni lordi, che al netto del prelievo fiscale hanno influito sui conti finali per circa 40 milioni. I numeri del 2004 consentono alla società guidata da Sarmi di piazzarsi al sesto posto nella classifica delle aziende italiane. E non solo: anche di mettere a segno un primato che non si vedeva da 50 anni. A parte i target finanziari, non mancano nuovi record sul fronte delle attività tradizionali. «Per la prima volta - spiega Cardì - superiamo i 7 miliardi di pezzi movimentati».

Per Poste si tratta del terzo anno consecutivo di conti in attivo. Una buona «dote» per aprire la strada verso la privatizzazione, di cui ormai si parla da tempo. Ma su questo punto «ogni decisione spetta all'azionista - precisa l'amministratore delegato - che ne decide tempi e modalità. Noi continueremo a lavorare così». L'azionista dovrà inoltre esprimersi sulla destinazione dell'utile, per la quale al momento il cda che ha approvato i



L'amministratore delegato di Poste Italiane, Massimo Sarmi con il presidente del gruppo Enzo Cardì

conti non ha deciso nulla.

Una performance, quella della società nel 2004, «che supera gli obiettivi fissati dal piano industriale», dichiara l'amministratore delegato. Il buon andamento si riscontra sia a livello consolidato che per la capogruppo. Per quest'ultima l'utile netto è schizzato a 215,4 milioni di euro (55,5 milioni nel 2003), i ricavi totali sono cresciuti del 10,5% a 8.562,1 milioni di euro, mentre quelli da mercato hanno segnato un +11,8% a 7.871,9 milioni di euro. Il mol (margine operativo lordo), invece, è salito del 57,8% a 1.724,8 milioni, una crescita questa «da attribuire principalmente all'aumento dei ricavi - spiega Sarmi - che hanno consentito di assorbire l'incremento del costo del la-

voro e degli altri costi operativi». In forte espansione anche tutte le attività di Bancoposta. I conti correnti hanno registrato un aumento del 17,9% arrivando alla cifra record di 4,2 milioni: un numero che fa di Bancoposta il primo intermediario finanziario del Paese. Una banca tanto «appetibile» che in molti sospettano l'intenzione del governo di separare le attività finanziarie da quelle postali per creare un vero «gioiello» dalla cui privatizzazione ottenere un forte incasso. Ma su questo punto si è ancora a livello di indiscrezioni: nulla di ufficiale. Degli oltre 4 milioni di conti, ben 350 mila sono on-line. In crescita esponenziale anche le carte di debito emesse, che risultano pari a 4,8 milioni. «Con Poste-pay siamo leader al

mondo per le carte prepagate - osserva il presidente Cardì - che riescono a dare flessibilità a vantaggio».

Al successo di Poste plaude anche il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, sottolineando come il buon risultato è imputabile anche «alle scelte effettuate dal ministero delle Comunicazioni, con interventi di diverso contenuto, relativi alle politiche aziendali e ai rapporti con il ministero dell'Economia». Da oggi si apre comunque la partita delle poltrone, in attesa dell'assemblea di primavera (la data non è ancora stata fissata) chiamata a rinnovare i vertici. Con i conti presentati ieri è possibile che Sarmi abbia rilanciato le sue quotazioni, che negli ultimi tempi sembravano in caduta libera.

I NUMERI DI POSTE ITALIANE

L'UTILE NETTO (milioni di euro)

2002 21,6

2003 90,3

2004 236

I PRINCIPALI DATI DEL 2004

9.044,6 milioni di euro i ricavi

1.842 milioni di euro il margine operativo lordo +56,7% rispetto al 2004

796,4 milioni di euro il risultato operativo

4,2 milioni i conti correnti del Banco Posta

4,8 milioni le carte di debito emesse

Posteitaliane

P&G Infograph

Firmata da Maroni la circolare che rende operativa la norma sulla somministrazione di lavoro prevista dalla legge 30

Più precari: arriva lo staff leasing a tempo indeterminato

MILANO Nuovo passo avanti per l'attuazione della legge 30: le norme destinate a rendere il lavoro più precario diventano pian piano operative. Il ministro del Welfare ha diramato la circolare che disciplina, innovandola, la formula cosiddetta di «somministrazione del lavoro». Che ora può essere attuata anche a tempo indeterminato.

Ecco le novità contenute nella circolare firmata dal ministro Roberto Maroni.

A differenza del precedente regime, anzitutto, il contratto di somministrazione di lavoro - che ha natura commerciale e viene concluso tra il somministratore e l'utilizzatore in forma scritta (i lavoratori stanno in mezzo) - può essere non solo a tempo determinato, ma anche indeterminato, prendendo il nome di staff leasing. Il tutto senza che per l'azienda utilizzatrice di questa forma di lavoro in affitto collettivo scatti l'obbligo di assunzione.

Il somministratore tuttavia può essere solo uno dei soggetti a ciò espressamente autorizzati dal Ministero del lavoro. L'utilizzatore potrà verificare tale condizione mediante l'accesso all'albo informatico delle agenzie autorizzate. Le imprese di sommi-

nistrazione che siano stabilite in uno stato membro della Unione europea possono operare in Italia senza ulteriore autorizzazione. Quanto alle modalità di contratto, poi, nel testo si specifica che «il termine non risponde

più alla necessità di soddisfare un'esigenza temporanea o straordinaria dell'utilizzatore, ma si dovrà ricorrere ad esso in tutte le circostanze individuate dall'utilizzatore sulla base di criteri di normalità tecnico-organizzati-

va ovvero per ipotesi sostitutive». La somministrazione a tempo indeterminato è ammessa nei soli casi tassativamente indicati dal legislatore.

Nessun limite è inoltre previsto, com'era invece nella disciplina precedente, all'utilizzo della somministrazione di lavoro nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura. In caso di assunzione a tempo determinato, il termine inizialmente posto al contratto di lavoro può essere prorogato, nei casi e per la durata prevista dal contratto collettivo applicato dal somministratore. La somministrazione è invece vietata per la sostituzione di lavoratori in sciopero e presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, nei sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di somministrazione.

Infine il trattamento economico: il lavoratore in somministrazione ha diritto a un trattamento economico e normativo non inferiore a quello corrisposto ai lavoratori alle dirette dipendenze dell'utilizzatore a parità di mansioni svolte. A loro si applicano i diritti sindacali previsti dallo Statuto dei Lavoratori.

Un sms ti dice se il tuo treno è in ritardo

MILANO Il treno è in ritardo? Te lo dice un Sms direttamente sul tuo cellulare. È il nuovo servizio di Trenitalia, si chiama sms2go e fino al 15 aprile è gratuito. In Lombardia è già attivo da metà febbraio e dai primi di marzo verrà esteso a tutt'Italia. Per essere tempestivamente informati su orario ed eventuali ritardi dei treni che interessano, basta inviare un messaggio al 482021, insieme alle indicazioni relative al treno (numero e stazione di partenza); un sms di risposta fornirà le notizie sull'orario e/o sulla marcia di quel treno.

Gli abbonati di Trenitalia hanno alcuni vantaggi in più: per loro il servizio è innanzitutto completamente gratuito, poi non devono mandare il messaggio di richiesta ogni volta: relativamente ai treni di loro abituale utilizzo (e fino a un massimo di quattro), a partire dall'inizio di marzo basterà che si registrino sul sito www.trenitalia.com, indicando il numero dei treni prescelti con le stazioni di salita e discesa e sarà sms2go a comunicare gli eventuali ritardi superiori ai 10 minuti, accumulati dal treno prima della stazione di salita indicata. Non solo, sms2go è utile anche in caso di sciopero, informando di eventuali soppressioni o altre limitazioni alla circolazione, a causa ad esempio di interruzioni di linea, fornendo anche eventuali percorsi alternativi.

Il + grande giornale italiano



dal 22 febbraio tutti i giorni